

Preferisce egli quindi i Bulgari e li inserisce niente meno che in uno degli episodi più luminosi del suo poema, nella soluzione gloriosa delle avventure di Ruggero, che è in pari tempo la glorificazione degli Estensi o il fine « ufficiale » dell'opera. Si tratta cioè di Ruggero, il quale, per sposare Bradamante, che dai genitori era stata promessa a Leone, figlio dell'imperatore Costantino di Costantinopoli, si reca in Oriente per combattere e togliere di mezzo il suo rivale. La fortuna lo porta a Belgrado « ove la Sava nel Danubio scende e verso il mar maggior con lui da' volta » (XLIV, LXXIX, 1-2) e dove appunto i Bulgari, col loro re Vatrano « animoso e prudente e pro' guerriero », (ib. LXXXIII, 2) stavano combattendo con i Greci, avendovi la peggio. Intervenuto prontamente nella mischia, egli capovolge la situazione, per cui i Bulgari « lo pregan tutti, e vanno al ciel le grida, — che sia lor re, lor capitano, lor guida » (ib. XCVII, 7-8), ma egli inconsciamente cade a Novogrado nelle mani di Ungiardo, suddito di Costantino, e ci vogliono altre avventure e peripezie (sono i canti XLV e XLVI) perché riesca ad impalmare la tanto amante e amata Bradamante. Alla vigilia delle nozze, da cui discenderà l'inclita stirpe degli Estensi, giunge alla corte di Carlo un' « imbasciata de' Bulgari » (XLVI, XLVIII, 8) che offre scettro e real corona « in Adrianopoli servato » (ib. LXIX, 1-2).

*Ruggiero accettò il regno, e non contese
ai preghi loro, e in Bulgheria promesse
di ritrovarsi dopo il terzo mese...*

Chi prima di me ha studiato quest'episodio dell' « Orlando » (1), pensa che l'Ariosto abbia introdotto i Bulgari nella trama immaginosa

re i soliti casi più noti, ricordo qui l'ignoto poema di PANFILO RENALDINI, *Innamoramento di Ruggeretto figliuolo di Ruggero Re di Bulgaria*, ecc., Venezia, 1554 (cfr. i canti III, XIX). E ricordo ancora quello spirito bizzarro dello stradiotto veneziano MANOLI BLESSI, che conosceva lo slavo di Dalmazia e il greco levantino, e scrisse prose e versi d'occasione e commedie in dialetto stradiottesco e pubblicò a Venezia, nel 1570, una *Barzeletta de quattro compagni Strathiotti de Albania*, la quale — protagonista l'autore, in cerca di gloria e di avventure — si svolge anche in « Rossia » e in Moscovia e in Polonia, ma con scarsi rilievi ambientali.

(1) I. SIŠMANOV, *Blgaritè v « Orlando Furioso »*, ecc. in *Blgarski pregled*, VI (1900), n. 8, riassunto poi da E. DAMIANI, *Blgaritè v « Bèsnijat Orlando » na Lodoviĳo Ariosto in Italo-blgarsko spisanie za literatura, istorija, izĳustvo*, III (1933), n. 4-5.